

“Eco-chip” per i rifiuti meno immondizia fai e meno paghi

È la “Tariffa puntuale”: per due mesi in strada del Mazzucco e in via Torino, dal 1° gennaio in tutta la città. In programma otto incontri con la popolazione

Raccolta “hi tech”
Come funziona?

Il nuovo sistema prevede l'impiego di sacchetti e mastelli “taggati”, cioè dotati di uno specifico “eco-chip” che consentirà la rilevazione e la perfetta tracciabilità dei singoli conferimenti di rifiuti delle utenze cittadine domestiche e non domestiche.

Detto in parole semplici: ogni cestello per il rsu (per le case singole) e ogni sacchetto (per le utenze condominiali) avrà un chip-codice, che sarà abbinato alla famiglia. Quando gli addetti della raccolta rifiuti preleveranno i sacchi o i cestelli, passeranno il codice sotto a un lettore elettronico che “registrerà” il fatto che la famiglia X “ha prodotto un sacchetto” (e la stessa cosa vale per i negozi, ristoranti, eccetera). Alla fine dell'anno, la nostra bolletta verrà calcolata in base al numero di sacchetti che abbiamo prodotto. Non solo: il sistema consente anche di rilevare stranezze e anomalie (es: un'utenza che “misteriosamente” smette di produrre rifiuti), e individuare eventuali “furbetti” che scaricano l'immondizia altrove.

(m.t.) – Si chiama “tariffa puntuale” si basa su un principio che è semplicissimo: si paga in base a quanto si consuma. A partire dal 2019 la città di Mondovì rivoluzionerà il suo sistema di raccolta rifiuti. Grazie uno speciale “eco-chip” installato sui cestelli della raccolta indifferenziata, o a un codice stampato sui sacchetti, le nostre bollette della spazzatura saranno conteggiate in base a quanti sacchetti abbiamo fatto. Chi ne fa di più paga di più, chi ne fa di meno paga di meno. Attenzione: questo vale solo per i rifiuti indifferenziati (rsu, il “rifiuto solido urbano”) ovvero quello dei sacchi neri e dei cestelli grigi. Per cui: più si differenzia, meno si paga.

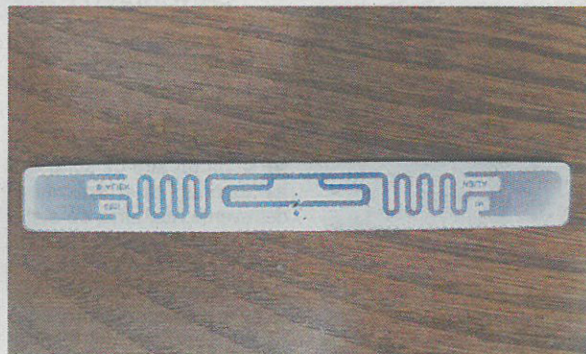
LA PRIMA CITTÀ IN PROVINCIA

Il sistema di “tariffa puntuale” è già stato adottato con successo in molte parti di Italia, ma Mondovì sarà la prima città in provincia di Cuneo a farlo. «Dal punto di vista del conferimento – commenta l'assessore all'ambiente, Erika Chiecchio –, per i cittadini non cambierà nulla. Si tratta, ad alcuni anni dall'attivazione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, di portare a compimento il percorso. Andrà a premiare quei cittadini che, già oggi, effettuano corret-

tamente la differenziata. Al tempo stesso, ci consentirà anche di monitorare meglio la situazione e di individuare gli inadempienti. E riusciremo finalmente ad individuare quei cittadini che continuano ad abbandonare i loro rifiuti lungo le strade o nei cestini della città».

PER DUE MESI, SOLO IN VIA TORINO E SANT'ANNA

Il sistema completo entrerà in funzione per tutti a partire dal 1 gennaio 2019. Ma a partire a ottobre comincerà la fase di sperimentazione, che interesserà la strada del Mazzucco in frazione Sant'Anna e parte di via Torino (dal civico 1 al 40). Un'area che consentirà di testare il sistema su tutte le tipologie di utenze da trattare. Nei prossimi mesi, tutte le circa quindicimila utenze del territorio comunale riceveran-



no la lettera informativa e si procederà, a domicilio, al tag dei mastelli e alla consegna dei nuovi sacchetti. La fase di sperimentazione nell'area individuata proseguirà fino a fine anno, quando il servizio sarà esteso a tutto territorio comunale. Nei mesi di novembre e dicembre verranno organizzati, a cura del Comune e della Società cooperativa “Proteo”, responsabili della raccolta, otto incontri informativi con la popolazione.

«Andrà a premiare quei cittadini che, già oggi, effettuano correttamente la differenziata»

Erika Chiecchio, assessore comunale all'ambiente

